

Varese, espulsi ottantasette stranieri

Pubblicato: Venerdì 6 Settembre 2002

Provvedimenti di espulsione per ottantasette stranieri irregolari e quarantuno tra denunce e arresti. Questi sono i numeri di Varese dell'operazione "Vie libere" condotta a livello nazionale in trentadue questure di altrettante province italiane. L'operazione predisposta dal Ministero dell'Interno è iniziata il quindici agosto scorso ed è culminata con i controlli della notte scorsa. I particolari dell'operazione, che in tutta Italia ha portato a 314 arresti, 765 denunce e 1205 provvedimenti di espulsione, sono stati illustrati oggi, venerdì 6, in una conferenza stampa in questura.

Non è stata un'operazione indiscriminata. Nel mirino gli stranieri dediti alla commissione di reati. Sono stati graziati dai provvedimenti di espulsione gli stranieri non in regola che presto usufruiranno della sanatoria. Alle dichiarazioni dei fermati sono infatti seguite le verifiche con i datori di lavoro. Per quelli che non hanno potuto dimostrare di essere impiegati in Italia, anche se in nero, sono scattati i provvedimenti di espulsione. Ottantasette si diceva fra intimidazioni, accompagnamenti forzati alla frontiera o ai centri di primo intrattenimento. In cima alla lista ci sono stranieri di nazionalità albanese, poi moldavi, ucraini, seguono i nordafricani, sudamericani e infine, in percentuale minori, asiatici. Ci sono stati anche quarantuno denunce e arresti per reati connessi allo spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina.

In tutta Italia l'operazione ha raggiunto la sua massima intensità nella notte scorsa. L'esito è stata un volo charter che, nel pomeriggio di oggi, ha riportato nella loro terra di origine ottanta albanesi, per i quali le pratiche del rimpatrio risultano essere più fluide per via degli accordi bilaterali esistenti fra l'Italia e l'Albania.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it